

**Avviso pubblico finalizzato all'individuazione di Enti del Terzo Settore disponibili alla coprogettazione, ai sensi dell'art. 55 del D.lgs. n. 117/2017 di interventi nell'ambito del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), Missione 5 "Inclusione e coesione", Componente 2 "Infrastrutture sociali, famiglie, comunità e terzo settore", Sottocomponente 1 "Servizi sociali, disabilità e marginalità sociale", Investimento 1.2 - Percorsi di autonomia per persone con disabilità, finanziato dall'Unione Europea - Next Generation Eu.
CUP J64H22000450006 Società della Salute Alta Val d'Elsa.**

Approvato con Delibera n°61 del 16/11/2023

Art. 1 – Premessa

Il presente Avviso si inserisce nel quadro delineato dall'Avviso pubblico n. 1/2022, adottato con Decreto n. 5 del 15 febbraio 2022 del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali - Direzione Generale per la Lotta alla povertà e per la programmazione sociale, relativo alla presentazione di Proposte di intervento da parte degli Ambiti Territoriali Sociali ricomprese nel Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), finanziato dall'Unione Europea - Next generation Eu.

Nello specifico, il citato Avviso pubblico n. 1/2022 intende favorire le attività di inclusione sociale di determinate categorie di soggetti fragili e vulnerabili come famiglie e bambini, anziani non autosufficienti, disabili e persone e nuclei in condizioni di elevata marginalità sociale. A tal fine sono stati individuati i seguenti Investimenti e Linee di attività inclusi nel Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza - Missione 5 "Inclusione e coesione", Componente 2 "Infrastrutture sociali, famiglie, comunità e terzo settore", Sottocomponente 1 "Servizi sociali, disabilità e marginalità sociale".

Le linee di attività prevedono un costo complessivo nel triennio pari all'importo massimo riconosciuto dal Ministero per singola progettualità, come specificato nell'Avviso ministeriale n. 1/2022, art. 4. La Società della Salute Alta Val d'Elsa ha formalizzato alla Regione Toscana e al Ministero la propria candidatura a presentare un progetto sulla linea M5C2 di € 714.998,00.

Con Decreto Direttoriale n. 98 del 9 maggio 2022, in seguito rettificato con Decreto Direttoriale n. 117 del 20 maggio 2022, il Ministero del Lavoro e Politiche Sociali ha approvato gli elenchi dei progetti degli Ambiti Sociali Territoriali ammessi al finanziamento nazionale e dei progetti idonei al finanziamento ma non finanziati, distinti per linea di finanziamento e per Regione. Il progetto presentato dalla SdS Alta Val d'Elsa risulta tra quelli finanziati per un importo complessivo di € 714.998,00.

L'art. 5 del citato Avviso ministeriale, in tema di "Soggetti Attuatori ammissibili", stabilisce che le risorse del PNRR per la Missione 5, Componente 2, sono destinate agli Ambiti territoriali sociali (ATS) e, per essi, ai singoli Comuni e agli Enti gestori delle funzioni socio-assistenziali, singoli o associati, ricompresi all'interno di ciascuna ATS, prevedendo altresì che "i rapporti tra Ambito territoriale sociale, singoli Comuni, Enti del Terzo Settore, altri Enti Pubblici, altri soggetti privati, necessari all'attuazione dei progetti a valere sul presente Avviso sono da regolarsi ricorrendo agli strumenti previsti dalla normativa vigente".

Tra questi un ruolo importante è indubbiamente svolto dalla coprogettazione prevista dall'art. 55 del D.lgs. n. 117/2017 ("Codice del Terzo settore"), attraverso la quale la Pubblica Amministrazione, nell'esercizio delle proprie funzioni di programmazione ed organizzazione a livello territoriale degli interventi e dei servizi di cui all'art. 5 del D.lgs. n. 117/2017, assicura il coinvolgimento attivo degli Enti del Terzo Settore, al fine di definire ed eventualmente realizzare specifici progetti di servizio o di intervento finalizzati a soddisfare bisogni definiti.

La scelta di ricorrere allo strumento normativo della coprogettazione si fonda sulla sostanziale convergenza di obiettivi comuni all'Amministrazione procedente e agli Enti del Terzo Settore e sull'opportunità di aggregare risorse pubbliche e private per realizzare il fine comune. Pertanto, mediante la coprogettazione



**Finanziato
dall'Unione europea**
NextGenerationEU



e le preziose sinergie attivabili con la stessa (quali, a titolo esemplificativo, la condivisione di competenze, esperienze, risorse e conoscenza del territorio), si può realizzare la programmazione e la progettazione di servizi ed interventi diretti a elevare i livelli di cittadinanza attiva, di coesione e protezione sociale, accrescendo la qualità delle scelte finali.

La coprogettazione viene attuata, oltre che sulla scorta di quanto definito dal Codice del Terzo Settore, nel rispetto dei principi della Legge n. 241/1990, nonché sulla base delle Linee guida sul rapporto tra pubbliche amministrazioni ed Enti del Terzo Settore pubblicate con D.M. n. 72/2021 dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali.

Il concetto di corresponsabilità rappresenta un cambiamento radicale rispetto al sistema in cui l'Ente pubblico acquista prestazioni dall'ETS dietro corrispettivo ed è responsabile unico della progettazione e del finanziamento degli interventi. In un contesto di **amministrazione condivisa** invece gli interventi da attivare sono frutto del concorso di tutti i soggetti, pubblici e di terzo settore, con finalità di interesse generale e sono tutti questi soggetti a ricercare le risorse necessarie per realizzarli.

La matrice dell'amministrazione condivisa è stata ben descritta dalla sentenza della Corte Costituzionale n. 131 del 2020 (e ripresa delle linee guida DM n. 72/2021) che la definisce come modello che "non si basa sulla corresponsione di prezzi e corrispettivi dalla parte pubblica a quella privata, ma sulla convergenza di obiettivi e **sull'aggregazione di risorse pubbliche e private** per la progettazione, in comune, di servizi e interventi diretti a elevare i livelli di cittadinanza attiva, di coesione e protezione sociale, secondo una sfera relazionale che si colloca al di là del mero scambio utilitaristico".

Non si tratta quindi di semplice trasferimento di risorse dal pubblico al privato per acquisire beni e servizi ma una "**messa in comune**" di risorse provenienti da diverse parti, di diversa natura, che determinano un effetto moltiplicatore innescato dalla collaborazione, dalla fiducia reciproca che i diversi attori costituiscono tra loro. L'ETS quindi dovrà mettere a disposizione risorse proprie umane e materiali da aggregare a quelle di natura pubblica tale che consentano un effettivo aumento dell'efficacia nel raggiungimento degli obiettivi progettuali. A questo scopo le suddette risorse saranno valutate sia sotto il profilo quantitativo in coerenza con il piano economico, sia sotto il profilo qualitativo in coerenza con il raggiungimento degli obiettivi progettuali.

Premesso inoltre che la Società della Salute Altavaldelsa, di seguito SdS, quale soggetto attuatore, ai sensi dell'art. 9 c. 2 del DL 77/2021 per la realizzazione di tutti gli interventi previsti dal PNRR si avvale del supporto tecnico operativo della Fondazione Territori Sociali Alta Valdelsa, di seguito FTSA, società in house a totale partecipazione pubblica di cui SdS è socio fondatore, così come i 5 Comuni afferenti all'ATS. Con Del. GE SdS N. 17 del 10/06/2022 è delegata a FTSA la gestione diretta di tutte le attività necessarie per l'implementazione e la realizzazione dei progetti ricorrendo agli strumenti ed agli istituti previsti dalla normativa generale sugli affidamenti e appalti, e sulla co-progettazione con ETS e nel rispetto delle disposizioni specifiche del PNRR. La progettazione ed esecuzione dei lavori e delle infrastrutture tecniche è di competenza degli UT comunali.

Alla SdS sono riservate le attività di stretta e diretta competenza e responsabilità formale nei confronti del Ministero e dell'Unità di Missione (interlocazione formale con il Ministero, gestione delle comunicazioni, operatività sulla piattaforma). Tutte le attività sono compiutamente declinate nella delibera sopra citata che assume il valore di addendum al contratto di servizio.

Art. 2 – M5C2 Investimento 1.2 Percorsi di autonomia per persone con disabilità

Il presente Avviso è finalizzato ad individuare Enti del Terzo Settore (di seguito ETS) interessati alla coprogettazione, ai sensi dell'art. 55, co. 3, del D.lgs. n. 117/2017 per l'attuazione degli interventi a valere sulle risorse del **Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza, Missione 5 "Inclusione e coesione", Componente 2 "Infrastrutture sociali, famiglie, comunità e terzo settore", Sottocomponente 1 "Servizi sociali, disabilità e marginalità sociale", Investimento 1.2 Percorsi di autonomia per persone con disabilità – CUP. J64H22000450006- SdS Alta Val D' Elsa.**

Tale investimento ha come obiettivo generale l'accelerazione del processo di de-istituzionalizzazione delle persone con disabilità al fine di migliorare la loro autonomia e offrire opportunità di accesso nel mondo del lavoro, anche attraverso la tecnologia informatica.



Finanziato
dall'Unione europea
NextGenerationEU



Nell'ambito del presente progetto di Investimento, sono state individuate tre Linee di intervento interconnesse, la prima delle quali è propedeutica alle due successive:



1. Linea: Definizione e attivazione del progetto individualizzato – Il progetto individualizzato, punto di partenza per la definizione degli interventi per l'autonomia delle persone con disabilità, sarà elaborato dall'Unità di Valutazione Multidimensionale, che dovrà essere potenziata con figura di specifica professionalità, sulla base dei bisogni della persona con disabilità, definendo gli obiettivi che si intendono raggiungere, in un percorso verso l'autonomia abitativa e lavorativa.

2. Linea: Abitazione -Adattamento degli spazi, domotica e assistenza a distanza – Tale linea consiste nella realizzazione di abitazioni in cui potranno vivere gruppi di persone con disabilità. Ogni abitazione sarà personalizzata, dotandola di strumenti e tecnologie di domotica e interazione a distanza, in base alle necessità di ciascun partecipante.

3. Linea: Lavoro. Sviluppo delle competenze digitali per le persone con disabilità coinvolte nel progetto e lavoro a distanza – Tale linea è destinata a realizzare gli interventi mirati a promuovere le azioni progettuali volte a sostenere l'accesso delle persone con disabilità nel mercato del lavoro attraverso adeguati dispositivi di assistenza domiciliare e tecnologie per il lavoro anche a distanza, prevedendo specifica formazione nel settore delle competenze digitali.

Lo scenario entro il quale deve orientarsi il percorso di coprogettazione è dunque fornire azioni e interventi comunitari e domiciliari alle persone con disabilità per garantirne l'autonomia, al fine di superare qualsiasi barriera nell'accesso all'alloggio e al mercato del lavoro, anche attraverso azioni di collegamento con i servizi per l'impiego ai fini della realizzazione di tirocini formativi.

Le suddette linee di intervento sono descritte in maniera esaustiva **nell'Avviso 1/22 che si allega per dovuta conoscenza.**

Tutto ciò premesso

La Fondazione Territori Sociali Altavaldelsa (di seguito FTSA) indice un'istruttoria pubblica finalizzata all'individuazione di soggetti del Terzo Settore come partner per la coprogettazione per la realizzazione di interventi nell'ambito del **Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), Missione 5 "Inclusione e coesione", Componente 2 "Infrastrutture sociali, famiglie, comunità e terzo settore", Sottocomponente 1 "Servizi sociali, disabilità e marginalità sociale", Investimento 1.2 Percorsi di autonomia per persone con disabilità** finalizzata a:

- Individuazione di una figura di Case Manager per garantire un tutoraggio costante dei beneficiari in tutte le azioni previste dal progetto personalizzato a garanzia del buon esito dello stesso. Interfaccia con i Servizi Sociali e Sanitari invianti (l'equipe di valutazione multidisciplinare) e anello di congiunzione con tutte le altre figure coinvolte nel finalizzare le attività previste nel progetto.
- Attivazione dei sostegni domiciliari e a distanza finalizzati a avviare percorsi di autonomia abitativa nei gruppi appartamento.
- Supporto alla realizzazione degli interventi necessari a garantire l'accesso delle persone con disabilità a percorsi formativi e al mercato del lavoro.

Gli Enti del Terzo Settore possono candidarsi su una o tutte le specifiche linee sopra menzionate.

Art. 3 – Quadro normativo e programmatico di riferimento

- Art. 118 della Costituzione che prevede che "Stato Regioni, Città Metropolitane, Province e Comuni favoriscono l'autonoma iniziativa dei cittadini, singoli e associati, per lo svolgimento di attività di interesse generale, sulla base del principio di sussidiarietà";
- Legge 7 agosto 1990 n. 241 "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi" che in particolare all'art. 11 prevede gli "Accordi integrativi



**Finanziato
dall'Unione europea**
NextGenerationEU



o sostitutivi del provvedimento”;



- Legge 7 agosto 1990 n. 241 “Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi” che all’art. 15 prevede la possibilità per le amministrazioni pubbliche di concludere tra loro accordi per disciplinare lo svolgimento in collaborazione di attività di interesse comune;
- D.lgs. 18 agosto 2000 n. 267 “Testo unico delle leggi sull’ordinamento degli Enti Locali” che all’art. 3 c. 5, stabilisce che “i Comuni e le Province svolgono le funzioni anche attraverso le attività che possono essere adeguatamente esercitate dall’autonoma iniziativa dei cittadini e delle loro formazioni sociali”;
- Art 1, comma 5 della legge 8 novembre 2000 n. 328 “Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali” in particolare gli artt. 1 “Alla gestione ed all’offerta dei servizi provvedono soggetti pubblici nonché, in qualità di soggetti attivi nella progettazione e nella realizzazione concertata degli interventi, organismi non lucrativi di utilità sociale, organismi della cooperazione, organizzazioni di volontariato, associazioni ed enti di promozione sociale, fondazioni, enti di patronato e altri soggetti privati. Il sistema integrato di interventi e servizi sociali ha tra gli scopi anche la promozione della solidarietà sociale, con la
- Art. 6 comma 2 lett. a) della legge n. 328/2000 “Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali” che attribuisce ai Comuni l’attività di programmazione, progettazione e realizzazione del sistema locale dei servizi sociali in rete e dà indicazione di realizzare gli interventi di carattere innovativo attraverso la concertazione delle risorse umane e finanziarie locali, con il coinvolgimento di soggetti di cui all’art.1, co. 5”;
- DPCM del 30 marzo 2001 “Atto di indirizzo e coordinamento sui sistemi di affidamento dei servizi alla persona ai sensi dell’art. 5 della Legge 328/2000” con particolare riferimento all’art. 7, co. 1 che prevede che, al fine di affrontare specifiche problematiche sociali, i Comuni possono valorizzare e coinvolgere attivamente i soggetti del Terzo Settore, indicando istruttorie pubbliche per l’individuazione del soggetto disponibile a collaborare per la realizzazione degli obiettivi dati;
- Legge Regionale Toscana 24 febbraio 2005 n. 40 “Disciplina del Servizio Sanitario Regionale”;
- Art. 3 comma 1 lettera I della LR 41/2005 “Sistema Integrato di interventi e servizi per la tutela dei diritti di cittadinanza sociale” dove si prevede la partecipazione attiva dei cittadini singoli o associati, nell’ambito dei principi di solidarietà e di auto-organizzazione;
- Decreto Legislativo 3 luglio 2017, n. 117 “Codice del Terzo settore”, artt. 55-57;
- Il Piano Sanitario e Sociale Integrato Regionale dove al capitolo 2.1.1.1. “La cura delle relazioni e la partecipazione attiva” si prevede la possibilità di “Accompagnare i servizi istituzionali rafforzamento delle capacità d’ascolto delle nuove vulnerabilità sociali e allo sviluppo di nuove competenze per la gestione di processi inclusivi e partecipativi con i nuovi soggetti vulnerabili nel campo sociale e socio-sanitario (Sociale di Iniziativa)”;
- Legge Regionale Toscana 17 luglio 2019 n. 45 “Disposizioni per la tutela dei bisogni essenziali della persona umana. Modifiche alla L.R. n. 41/2005 e alla L.R. n. 29/2009”;
- Legge Regionale Toscana 14/11/2019 n. 67 (Cooperative di Comunità) e Sentenza della Corte costituzionale n. 131/2020;
- Legge Regionale Toscana 22 luglio 2020 n. 65 “Norme di sostegno e promozione degli Enti del Terzo Settore Toscano”, artt. 9- 11;
- Piano Integrato di Salute Zona Alta Val di Elsa 2020/2022;
- Decreto Ministeriale n. 72 del 31 marzo 2021 “Linee guida sul rapporto tra pubbliche amministrazioni ed Enti del Terzo Settore negli artt. 55 -57 del D.lgs. n. 117 del 2017”;
- Piano Nazionale degli Interventi e dei Servizi Sociali anni 2021-2023 redatto dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali.
- Legge 5 febbraio 1992, n. 104 Legge-quadro per l’assistenza, l’integrazione sociale e i diritti delle persone handicappate;
- Legge 22 giugno 2016 n. 112 “Disposizioni in materia di assistenza in favore delle persone con disabilità grave prive del sostegno familiare”;
- Legge 22 dicembre 2021 n. 227 “Delega al Governo in materia di disabilità”;
- Legge 12 marzo 1999 n. 68 “Norme per il diritto al lavoro dei disabili”;
- Deliberazione della Giunta Regionale Toscana n. 1449/2017 “Percorso di attuazione del modello regionale di presa in carico della persona con disabilità: il Progetto di vita” con la quale la Regione toscana delinea il modello regionale di presa in carico della persona con disabilità che vede

- coinvolti direttamente i soggetti pubblici del sistema (Azienda USL, Zone Distretto/SdS e Comuni);
- Deliberazione della Giunta Regionale Toscana n. 1642/2019 “Il modello del percorso di presa in carico della persona con disabilità. Approvazione documento in attuazione della DGRT 1449/2017”;
 - Deliberazione della Giunta Regionale Toscana n. 1055/2021 “Il modello regionale del Percorso di presa in carico della persona con disabilità: approvazione strumenti, procedure e metodologie, in attuazione della DGR 1449/2017”;
 - Avviso Pubblico approvato con Decreto Direttoriale della Direzione Generale per la Lotta alla Povertà e per la Programmazione Sociale n. 5 del 15 febbraio 2022 per la presentazione di Proposte di intervento da parte degli Ambiti Sociali Territoriali da finanziare nell’ambito del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), Missione 5 “Inclusione e coesione”, Componente 2 “Infrastrutture sociali, famiglie, comunità e terzo settore”, Sottocomponente 1 “Servizi sociali, disabilità e marginalità sociale”, Investimento 1. 1 - Sostegno alle persone vulnerabili e prevenzione dell’istituzionalizzazione degli anziani non autosufficienti, Investimento 1.2 - Percorsi di autonomia per persone con disabilità, Investimento 1.3 - Housing temporaneo e stazioni di posta, finanziato dall’Unione Europea - Next generation Eu;
 - Decreto Direttoriale n. 98 del 9 maggio 2022, in seguito rettificato con Decreto Direttoriale n. 117 del 20 maggio 2022, il Ministero del Lavoro e Politiche Sociali che approva gli elenchi dei progetti degli Ambiti Sociali;
 - Accordo ai sensi dell’art. 5, co. 6 del D. Lgs. 50/2016 per la realizzazione della Sottocomponente 1 “Servizi sociali, disabilità e marginalità sociale” del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) che prevede la progettualità per l’implementazione di b) Investimento 1.2 - Percorsi di autonomia per persone con disabilità tra l’Amministrazione centrale titolare degli interventi - Unità di Missione per l’attuazione degli interventi PNRR, presso il Ministero del lavoro e delle politiche sociali, la Direzione Generale Lotta alla Povertà del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali e la Società della Salute Alta Val d’Elsa sottoscritta in data 5 ottobre 2022 e ogni altro atto normativo richiamato in sua premessa.
 - Vista la Del. GE SdS N. 17 del 10/06/2022 che delega a FTSA la gestione diretta di tutte le attività necessarie per l’implementazione e la realizzazione dei progetti ricorrendo agli strumenti ed agli istituti previsti dalla normativa generale sugli affidamenti e appalti, e sulla co-progettazione con ETS e nel rispetto delle disposizioni specifiche del PNRR.
 - La progettazione ed esecuzione dei lavori e delle infrastrutture tecniche è di competenza degli UT comunali. Alla SdS le attività di stretta e diretta competenza e responsabilità formale nei confronti del Ministero e dell’Unità di Missione (interlocazione formale con il Ministero, gestione delle comunicazioni, operatività sulla piattaforma). Tutte le attività sono compiutamente declinate nella delibera sopra citata che assume il valore di addendum al contratto di servizio.

Art. 4 – Obiettivo generale

Realizzazione di “**Percorsi di autonomia per persone con disabilità**” attraverso la messa in atto delle seguenti azioni:

A – Definizione e attivazione dei progetti individualizzati - tale linea di intervento è funzionale a individuare gli obiettivi che si intendono raggiungere e i sostegni che si intendono fornire nel percorso verso l’autonomia abitativa e lavorativa, tramite accompagnamento e raccordo con i servizi territoriali, in una prospettiva di lungo periodo e previa valutazione multidimensionale e interdisciplinare dei bisogni della persona con disabilità, attraverso il coinvolgimento di professionalità diverse (assistenti sociali, medici, psicologi, educatori, etc.).

B – Abitazione: adattamento degli spazi, domotica e assistenza a distanza - tale linea di intervento consiste nella realizzazione di abitazioni in cui potranno vivere gruppi di persone con disabilità, mediante il reperimento e adattamento di spazi esistenti. Ogni abitazione sarà personalizzata, dotandola di strumenti e tecnologie di domotica e interazione a distanza, in base alle necessità di ciascun partecipante.

C – Lavoro: sviluppo delle competenze digitali per le persone con disabilità coinvolte nel progetto e lavoro a distanza - tale linea è destinata a realizzare gli interventi previsti nei progetti personalizzati per sostenere l’accesso delle persone con disabilità al mercato del lavoro, attraverso adeguati dispositivi di assistenza domiciliare e tecnologie per il lavoro anche a distanza e la formazione nel settore delle competenze digitali,

per assicurare la loro occupazione, anche in modalità smart working.

Art. 5 – Obiettivi specifici

Gli obiettivi specifici da realizzare con il presente Avviso pubblico sono afferenti a 12 beneficiari con disabilità suddivisi in 2 gruppi appartamenti situati nel Comune di Radicondoli e nel Comune di Colle di Val d'Elsa.

1. Attività di presa in carico e cura attraverso la figura di un Case Manager (con profilo di assistente sociale o educatore con esperienza specifica), figura di riferimenti per i beneficiari del progetto per l'intera durata dello stesso, interlocutore principale dei Servizi Sociali inviati e anello di congiunzione di tutte le figure coinvolte nei singoli progetti personalizzati. Questa figura sarà strettamente connessa con l'equipe multidisciplinare incaricata della progettazione garantendo una costante attenzione sulla conduzione delle attività progettuali previste e il buon esito delle medesime. Per questa azione sono previsti 51.896,00 € (Attivazione sostegni A.4);

2. Attività di presa in carico e cura dei beneficiari rispetto all'abitare per favorire l'autonomia e la coabitazione dei 12 beneficiari inseriti nei 2 gruppi appartamento previsti. In questa attività rientrano anche le coperture e la gestione delle utenze e l'attivazione e gestione dell'assistenza a distanza. Per questa azione sono previsti 159.998,00 € di cui per:

- Attivazione sostegni domiciliari e a distanza (B 4) 156.000,00 €
- Sperimentazione assistenza e accompagnamento a distanza (B5) 3.998,00 €

3. Attivazione di presa in carico e cura dei beneficiari rispetto all'ambito lavorativo: Scouting, formazione specifica, tirocini/borse lavoro, tutoraggio e trasporto. Per questa azione sono previsti 120.000,00 € (azioni di collegamento con enti e agenzie del territorio per tirocini formativi C.2)

Gli obiettivi sopra definiti devono essere raggiunti attraverso interventi trasversali e integrati fra servizi sociali, sanitari, servizi per l'impiego e terzo settore in grado di approcciare le problematiche multidimensionali con strategie globali e condivise anche con le persone con disabilità e i loro familiari secondo la tempistica del progetto approvato dal Ministero nell'ambito del PNRR M5C2 Investimento 1.2.

Art. 6 – Erogazione del Contributo Pubblico

In forza dell'art. 55 del Decreto Legislativo 3 luglio 2017, n. 117, **il finanziamento erogato dalla Pubblica Amministrazione assume la natura di contributo a titolo di parziale ristoro dei costi sostenuti dall'ETS per lo svolgimento delle attività del progetto e non come corrispettivo della prestazione.** Pertanto, proprio per la sua natura compensativa e non corrispettiva, il finanziamento sarà erogato dalla FTSA (alle condizioni e con le modalità stabilite dall'accordo di collaborazione) solo a titolo di copertura e rimborso dei costi effettivamente sostenuti, rendicontati attraverso nota di debito e documentati con rendiconto dal soggetto co-progettante.

Ciò premesso, **per la realizzazione di Percorsi di autonomia per persone con disabilità** la FTSA mette a disposizione, per la durata stimata del progetto e per la completa realizzazione delle attività degli ETS individuati dalla presente procedura, l'importo massimo derivanti dal Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), Missione 5 "Inclusione e coesione", Componente 2 "Infrastrutture sociali, famiglie, comunità e terzo settore", Sottocomponente 1 "Servizi sociali, disabilità e marginalità sociale", Investimento 1.2 - Next Generation Eu - CUD J64H22000450006, attualmente fissati in:

Azione 1. Attività di presa in carico e cura (Case Manager): 51.896,00 €

Azione 2. Attività di presa in carico e cura rispetto all'abitare: 159.998,00 €

Azione 3. Attivazione di presa in carico e cura rispetto all'ambito lavorativo: 120.000,00 €

Art. 7 – Soggetti invitati a partecipare al presente Avviso

Sono invitati a partecipare al presente Avviso i **Enti del Terzo Settore** come definiti dall'art. 4 del Codice del Terzo Settore e eventuali **soggetti diversi dagli Enti del Terzo Settore** in qualità di **partner di progetto** (in quest'ultimo caso limitatamente ad attività secondarie e comunque funzionali alle attività principali) così come definiti dell'art. 13 co. 1 lett. b) punto 4 della LRT 65/2020.

Art. 8 – Requisiti di partecipazione degli ETS

Possono presentare domanda di partecipazione al presente Avviso pubblico gli Enti del Terzo Settore indicati di cui all'art. 4 D.lgs. n. 117/2017 in possesso dei

- 1 **requisiti di carattere generale** per collaborare con la Pubblica Amministrazione, in particolare, non essere in corso in nessuna causa di esclusione dalla partecipazione alle procedure di affidamento di contratti pubblici o di qualsivoglia causa di inadempimento a stipulare contratti con la Pubblica Amministrazione, in particolare:
 - rispettare i principi trasversali previsti dal PNRR, tra cui il principio del contributo all'obiettivo climatico e digitale, il principio delle pari opportunità e del sostegno della partecipazione di donne e giovani in coerenza con quanto previsto dal D.L. 31 maggio 2021 n. 77 convertito in legge 29 luglio 2021 n. 108. Si richiama quanto previsto all'art. 76 del D.P.R. 445/2000, per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci ivi contenute. La Ftsa potrà verificare il possesso dei requisiti di ordine generale e di idoneità professionale dichiarati dai soggetti interessati.

- 2 **requisiti di ordine speciale e idoneità professionale** ovvero:
 - per le cooperative sociali: a) iscrizione nel Registro delle Imprese della C.C.I.A.A. o equivalente registro per gli altri stati membri, per un'attività compatibili con quelle oggetto di procedura; b) attestazione di iscrizione Registro Unico Nazionale del terzo settore (RUNTS) sezione d); c) iscrizione all'Albo delle Società Cooperative presso il Ministero delle Attività Produttive, giusto Decreto dello stesso ministero del 23/06/2004 o idonea documentazione attestante l'avvenuta iscrizione o autocertificazione.
 - per le associazioni/organizzazioni di volontariato: iscrizione Registro Unico Nazionale del Terzo Settore (RUNTS) sez. a) ed esibizione di copia dello statuto e dell'atto costitutivo da cui si evinca lo svolgimento di servizi di cui alla presente procedura.
 - per gli enti e le Associazioni di promozione sociale: iscrizione Registro Unico Nazionale del Terzo Settore (RUNTS) sez. b) ed esibizione di copia dello statuto e dell'atto costitutivo da cui si evinca lo svolgimento di servizi di cui alla presente procedura.
 - per gli altri Enti del Terzo Settore: iscrizione Registro Unico Nazionale del Terzo Settore (RUNTS) ed esibizione di copia dello statuto e dell'atto costitutivo da cui si evinca la compatibilità della natura giuridica e dello scopo sociale degli stessi soggetti partecipanti con le attività oggetto della presente selezione.

- 3 **requisiti di capacità tecnico-professionale**: la partecipazione al progetto richiede che il soggetto proponente dimostri, mediante idonea documentazione, di avere al proprio interno competenze di adeguata professionalità e con esperienza documentata nel settore oggetto del presente Avviso. In particolare, è richiesta **esperienza almeno triennale maturata dall'ETS** in servizi di supporto alle persone con disabilità.

Si richiama quanto previsto all'art. 76 del D.P.R. 445/2000, per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci ivi contenute. Il soggetto pubblico potrà verificare il possesso dei requisiti di dichiarati dai soggetti interessati.

Art. 9 – Modalità e data di presentazione delle manifestazioni d'interesse

Come autorizzato nella Del. GE della Società della Salute N. 17 del 10/06/2022, avendo la Fondazione Territori Sociali Altavaldelsa ricevuto mandato di operare direttamente in quanto società in house della Sds e dei Comuni, le manifestazioni d'interesse devono pervenire obbligatoriamente per posta certificata all'indirizzo PEC fsa@pec.it entro le ore 24.00 del giorno 18/12/2023 (faranno fede la data e l'orario di ricezione della PEC). Si raccomanda inoltre di specificare nell'oggetto la seguente dicitura: "Investimento 1.2 Disabilità. Manifestazione d'interesse coprogettazione PNRR. CUP J64H22000450006 SdS Alta Val d'Elsa.

Il recapito della documentazione rimane ad esclusivo rischio del mittente, restando esclusa qualsivoglia responsabilità della Fondazione Territori Sociali Altavaldelsa ove per qualsiasi motivo la manifestazione di interesse non pervenga entro il limite previsto perentorio di scadenza all'indirizzo di destinazione.

Gli ETS di cui all'art. 7 del presente Avviso (definizione ex art. 4 D.lgs. n. 117/2017) che intendono candidarsi **alla co-progettazione** dovranno allegare per la manifestazione d'interesse i seguenti documenti:

- a) **domanda di partecipazione alla manifestazione d'interesse** redatta secondo il modello allegato al presente Avviso (**Allegato A**) sottoscritta dal legale rappresentante.
- b) **proposta progettuale per ciascuna attività per la quali il soggetto si candida**, firmata digitalmente dal legale rappresentante che non dovrà superare le 2 cartelle in formato A4. La proposta dovrà essere redatta secondo lo schema di cui all'**Allegato B**, con indicazione delle risorse apportate dal soggetto proponente, che potranno consistere anche nel contributo di attività di volontariato, di beni strumentali e/o di servizi.
- c) **copia dello statuto o atto costitutivo** dell'organizzazione proponente e degli eventuali partner.

I soggetti di cui all'art. 7 che intendono candidarsi come partner per attività secondarie del presente Avviso dovranno presentare domanda di partecipazione alla manifestazione d'interesse **esclusivamente** secondo il modello allegato al presente Avviso (**Allegato C**) sottoscritta dal legale rappresentante.

Art. 10 – Inammissibilità delle domande

Sono considerate inammissibili e quindi escluse dalle successive fasi della procedura, le manifestazioni d'interesse:

- pervenute oltre il termine di scadenza stabilito nel presente Avviso;
- presentate da soggetti diversi da quelli legittimati ai sensi dell'art. 7 e 8;
- prive della documentazione richiesta ai sensi dell'art. 9 del presente Avviso;
- presentate o trasmesse secondo modalità differenti da quelle richieste all'art. 9 del presente Avviso.

Ai soggetti non ammessi per i motivi di cui sopra verrà data comunicazione formale. Solo in caso di difetti, carenze o irregolarità non essenziali l'Amministrazione procederà a richiedere integrazioni/chiarimenti.

Art. 11 – Modalità e criteri di selezione dei partner progettuali

Le proposte progettuali presentate **su ciascuna azione** saranno valutate da apposita commissione con finalità di valutazione nominata con Decreto Direttoriale mediante attribuzione di punteggio numerico assegnato secondo il seguente sistema di valutazione:

Viene fissato un punteggio minimo per ciascuna azione che se non raggiunto, costituirà motivo di esclusione dalla selezione. Il punteggio minimo da acquisire è di 60 punti su un massimo di 100 punti, così distribuiti:



- 1 Qualità della proposta in relazione alla linea di attività descritta nell'Avviso ministeriale con particolare riferimento alle modalità innovative e/o migliorative per la realizzazione delle azioni **MAX 25.**
- 2 Coerenza della proposta progettuale in riferimento alle modalità operative e gestionali degli interventi e delle attività oggetto della coprogettazione **MAX 15.**
- 3 Esperienza maturata dal soggetto proponente nell'attività di coprogettazione, progettazione e gestione di servizi e azioni attinenti all'ambito di intervento specifico **MAX 10.**
- 4 Articolazione del partenariato proponente il progetto e presenza di una rete di collaborazione con i soggetti non profit, pubblici e profit presenti nel territorio in relazione all'oggetto progettuale, interazione con altri interventi in atto **MAX 10.**
- 5 Modello organizzativo per la gestione delle attività amministrative: essere in possesso di risorse dedicate a garantire il rispetto delle modalità e tempistiche stabilite dal PNRR ai fini delle rendicontazioni e monitoraggio delle attività **MAX 10.**
- 6 Compartecipazione: risorse materiali, strumentali, umane e finanziarie messe a disposizione quale cofinanziamento a integrazione di quelle a disposizione dell'Avviso stesso **MAX 10.**
- 7 Proposte di sostenibilità e di continuità nel tempo dell'offerta del servizio (oltre fondi PNRR) **MAX 5.**
- 8 Elementi progettuali volti a garantire il rispetto nell'offerta della specifica tipologia di attività dei principi di pari opportunità e non discriminazione **MAX 5.**
- 9 Azioni volte alla tutela e al benessere dei lavoratori, oltre il rispetto del CCNL di competenza **MAX 5.**
- 10 Etica e responsabilità sociale delle Organizzazioni con particolare riferimento all'impatto ambientale e sociale **MAX 5.**

Totale Punti 100

La soglia minima di ammissione per ciascuna linea di azione è stabilita in 60 punti/100.

Art. 12 – Percorso di coprogettazione

La procedura di co-progettazione si articola nelle seguenti tre distinte fasi.

FASE 1 - Individuazione del/i soggetto/i partner

- pubblicazione del presente Avviso pubblico per la selezione dei soggetti con cui sviluppare le attività di co-progettazione e realizzazione delle attività di cui sopra;
- verifica del possesso, in capo ai soggetti che hanno manifestato il loro interesse a partecipare alla co-progettazione, dei requisiti di ordine generale, di idoneità professionale, di capacità economico-finanziaria e di capacità tecnica-professionale;
- valutazione, da parte di una Commissione Valutatrice tecnica, nominata con Determinazione Direttore Generale FTSA successivamente alla scadenza del termine per la presentazione delle domande, delle proposte progettuali preliminari pervenute con attribuzione di punteggio in base ai criteri indicati all' 11;

- individuazione di un massimo di n. 2 soggetti candidati per ogni singola azione di progetto. Tra le proposte che hanno raggiunto il punteggio complessivo minimo di 60 in ciascuna singola azione progettuale si individueranno le 2 che hanno ottenuto un punteggio migliore sulla base di parametri previsti nell'art. 11 e solo tali soggetti procederanno alla Fase 2 della procedura.

-

FASE 2 – Co-progettazione del progetto definitivo

In questa fase si parte dai progetti preliminari predisposti dai soggetti selezionati nella Fase 1 e si procede alla discussione degli stessi, si analizzano le eventuali criticità, le possibili variazioni ed integrazioni per arrivare ad un'armonizzazione tra le differenti proposte progettuali in coerenza con gli elementi essenziali delineati dal presente Avviso.

Il tavolo di co-progettazione sarà composto dal RUP e da referenti della FTSA e dai rappresentanti legali dei Soggetti del Terzo Settore selezionati, o suo delegato, con il supporto dei propri referenti tecnici.

Il progetto definitivo dovrà definire tutti gli aspetti esecutivi, tra i quali, in particolare:

- definizione analitica e di dettaglio degli obiettivi da conseguire;
- definizione degli elementi e delle caratteristiche di ottimizzazione, innovatività e miglioramento della qualità degli interventi co-progettati;
- definizione puntuale delle attività previste e dell'allocazione delle risorse messe a disposizione dal co-progettante;
- definizione dei contenuti della convenzione e del regolamento operativo che ne scaturirà;

Il positivo superamento di tale fase, che sarà svolta senza alcun onere per la FTSA, è condizione indispensabile per la stipula della convenzione.

Nel caso in cui non si giunga ad un progetto definitivo che rispetti i principi di sostenibilità ed innovatività alla base della procedura di co-progettazione, la FTSA si riserva la facoltà di revocare la procedura.

La partecipazione dei Soggetti del Terzo Settore alle Fasi 1 e 2 non può dar luogo in alcun modo corrispettivi comunque denominati.

FASE 3 - Stipula della convenzione tra il FTSA ed il soggetto selezionato

Conclusa la precedente fase 2, la FTSA procede a stipulare una convenzione con i soggetti selezionati, avente ad oggetto l'esecuzione delle 3 azioni di progetto stabilite nell'ambito della co-progettazione con specifica disciplina dei reciproci obblighi.

La convenzione dovrà disciplinare, tra l'altro:

- oggetto e durata;
- il progetto esecutivo definitivo, comprensivo di cronoprogramma;
- le modalità di direzione, gestione ed organizzazione;
- gli impegni dei soggetti partner firmatari e gli impegni della FTSA;
- le modalità di erogazione delle risorse finanziarie destinate all'attuazione del progetto;
- i termini e le modalità di rendicontazione delle spese secondo le regole stabilite dalla normativa europea sui fondi del PNRR

La FTSA si riserva, in qualsiasi momento:

- di chiedere ai soggetti partner la ripresa del tavolo di co-progettazione per procedere all'integrazione e alla diversificazione delle tipologie e modalità di interventi alla luce di sopraggiunte e motivate necessità di modifiche/integrazioni della programmazione delle attività;
- di disporre la cessazione degli interventi e delle attività, sempre a fronte di sopravvenute Disposizioni regionali, nazionali o europee (in entrambi i casi al soggetto partner non verrà riconosciuto alcunché

a titolo di indennizzo o risarcimento).

Art. 13 – Stipula e durata della Convenzione

Il rapporto di collaborazione tra la Fondazione Territori Sociali Altavaldelsa e il/i soggetto/i partner del Terzo Settore sarà formalizzato con sottoscrizione di apposita Convenzione contenente le modalità ed i termini per la realizzazione delle attività progettuali. La convenzione decorre dalla data di sottoscrizione e si concluderà alla fine delle attività progettuali programmate e comunque non oltre la scadenza prevista dal PNRR.

Art. 14– Pubblicità

Il presente Avviso è pubblicato sul sito istituzionale della Fondazione Territori Sociali Altavaldelsa www.ftsa.it e su quello della Società della Salute Zona Alta Val d'Elsa <https://www.sdsaltavaldelsa.it/>

Art. 15 – Richiesta di eventuali chiarimenti

Eventuali chiarimenti aventi ad oggetto “QUESITO Manifestazione di interesse relativa alla coprogettazione PNRR 1.2 Disabilità CUP J64H22000450006 - SdS ALTA VAL D'ELSA” possono essere richiesti tramite mail all'indirizzo info@ftsa.it

Art. 16 – Obbligo di rendicontazione

I soggetti individuati con la presente procedura dichiarano di conoscere a fondo tutte le norme relative alla gestione, alla rendicontazione e monitoraggio delle risorse relative alle fonti di finanziamento del progetto di cui all'art. 2 e sono tenuti inderogabilmente ad effettuare, nei tempi e nei modi stabiliti nel documento di cui al precedente art. 13, le rendicontazioni previste dall'art. 7 dell'Accordo ai sensi dell'art. 5, co. 6 del D. Lgs. 50/2016. In dettaglio i soggetti individuati, compresa la FTSA assumono tutti gli obblighi di produzione del materiale di rendicontazione per i fini sopra elencati, svolgendo tutte le relative attività per consentire il corretto svolgimento delle operazioni progettuali, eccetto che per l'inserimento materiale dei dati e della documentazione nei portali dedicati per la rendicontazione che rimarrà obbligo della FTSA.

Art. 17 – Informativa sul trattamento dei dati personali

La Ftsa informa che, ai sensi del Regolamento UE 2016/679, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e del D. Lgs. n. 101/2018, tratterà i dati di cui è in possesso per finalità istituzionali esclusivamente per lo svolgimento delle attività e per l'assolvimento degli obblighi previsti dalle leggi e dai regolamenti in materia. Titolare del trattamento è la Fondazione Territori Sociali Altavaldelsa nella persona del suo legale rappresentante.

Art. 20 – Responsabile del Procedimento

Il Responsabile del procedimento, ai sensi dell'art. 5 della Legge 7 agosto 1990 n. 241 e successive modifiche ed integrazioni, è la Dr.ssa Nicoletta Baracchini Direttore della Fondazione Territori Sociali Altavaldelsa.

Il risultato della presente Manifestazione sarà pubblicato sul sito istituzionale: <https://www.ftsa.it>

Il Direttore Fondazione Territori Sociali Altavaldelsa

Nicoletta Baracchini

